

## SIRACUSA NEWS, N. 56 ESTATE 2023

### Di sole e di vita... quanto basta!

Andiamoci piano a chiamarla semplicemente "estate", ci stiamo davvero abituando a sbalzi climatici che non avevamo mai messo in conto. Anche quest'anno abbiamo avuto eccessi drammatici, persino un giorno di allerta per il troppo caldo. Ma come al solito non ci siamo fermati, le attività e il campo estivo sono andati avanti, anche perché in questi ultimi tempi abbiamo avuto davvero delle belle sorprese, volti nuovi a darci una mano e mani attive a collaborare con i tanti progetti che stiamo portando avanti.

Prendiamoci allora la pausa di agosto, mese abbastanza tranquillo, per rimettere le cose in ordine (anche il Ciao, ad esempio) e prepararci per le prossime novità che sono in arrivo anche qui a Siracusa. E lanciamo quest'ultimo numero proprio nella festa dell'Assunta insieme ai nostri auguri per un meritato riposo a tutti quanti.



### Grazie Maria Angeles per ... le pulizie di primavera



La primavera, a dire il vero, si è fatta attendere; abbiamo avuto un maggio poco solare, fresco e piovoso (meno male, dirà qualcuno) e forse anche per questo meno affollato di sbarchi, che nel 2023 hanno ripreso con una impennata notevole, in barba a tutte le previsioni sbandierate da più parte di "risolvere" questo problema, che non è certo una emergenza passeggera... Ma in questo mese abbiamo avuto una gradita sorpresa, una nuova presenza nella comunità marista, giunta da lontano... E' arrivata proprio all'inizio del mese di maggio la volontaria Maria Angeles, da Huelva, che è rimasta praticamente tutto il mese con noi. Già impegnata nel sociale, le abbiamo

fatto vivere in poco tempo una full immersion nel carisma marista, che ancora non conosceva molto. Si è mostrata subito aperta e disponibile al coinvolgimento e senza bisogno di rodaggio (anche perché masticava già molto bene l'italiano) si è subito messa all'opera per aiutarci e collaborare alle varie attività del Ciao.

Logicamente si è subito messa al lavoro con i bambini, per dare una mano in quei compiti impegnativi che possono richiedere più tempo e, giocando d'anticipo, non potendo poi partecipare direttamente al campo estivo, ci ha preparato una sorpresa: una borsa fatta a mano da utilizzare come regalo e ricordo per tutti i bambini. Significa produrre una cinquantina di piccole sporte artigianali, così ha subito rispolverato la macchina da cucire, che esercita un fascino incredibile anche con i bambini e le bambine e si è formata anche una piccola fila di aspiranti artigiani

Non avendo uno spazio adatto nella nostra comunità era ospitata presso il Santuario (e non sono mancate le avventure serali, tra un paio di chiavi difettose e qualche timore notturno!), ma è riuscita lo stesso a vivere la dimensione comunitaria in tutti i suoi aspetti.

L'ultimo atto è avvenuto quindi alla fine del campo, quando nella sorpresa di tutti i partecipanti e degli altri volontari, abbiamo regalato le sue borse. Uno dono davvero gradito. E per tutto questo, ci vuole proprio un grande grazie 😊

---

## Finisce anche il doposcuola: allora diamo i numeri

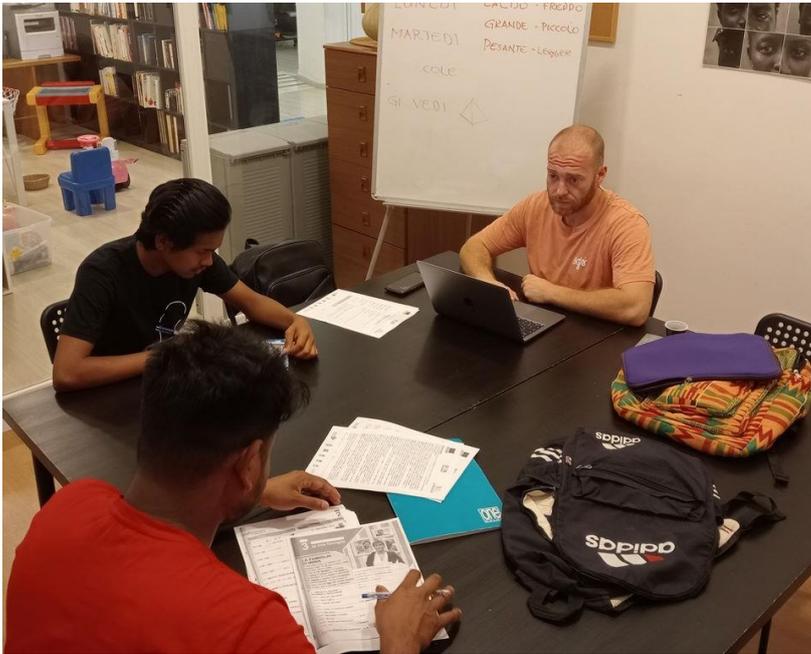
Il 7 giugno abbiamo festeggiato la conclusione del doposcuola, prima con i bambini e poi con i tanti volontari che ci hanno dato una mano per quest'anno; in questa occasione Ricky ha raccolto un po' i dati che permettono di valutare il lavoro svolto, riprendiamo dalle sue parole:

“Ricordiamo i momenti vissuti con gli occhi illuminati. Sono innumerevoli gli aneddoti che abbiamo accumulato: il bambino che cancellava i compiti fatti per restare più a lungo con noi, il bambino che veniva senza compiti, solo per stare nel CIAO, le gare nei corridoi, il piccolo flautista che metteva alla prova le nostre povere orecchie, i momenti contemplativi e quasi mistici davanti all'acquario e soprattutto la condivisione intellettuale e culturale, dove Bangladesh, Marocco, Tunisia, Egitto, Sri Lanka, Pakistan, Italia, Costa d'Avorio, Nigeria, Afghanistan, Sicilia (!) si fondevano in una diversità di colori come un arcobaleno di inclusione. Non ci limitiamo a insegnare la grammatica o la matematica, ma insegniamo a vivere insieme, a condividere, ad accogliere ed integrare. Ci impegniamo a creare una casa di luce e di colori.”

E può essere interessante... dare i numeri di questo doposcuola 2022-23.

I bambini coinvolti, in totale, sono più di 50, per la precisione 30 maschietti e 24 bambine; l'età dei nostri alunni va dalla scuola primaria alle medie (i piccolini sono la maggioranza, ben 22 sotto gli 8 anni), con qualche incursione anche nelle superiori (novità di quest'anno). I volontari locali che hanno dato una mano sono una trentina e si sono avvicendati tutti i giorni, escluso il giovedì, quando la consulenza legale e la grande affluenza di persone avrebbero reso problematico lo svolgimento del doposcuola. Abbiamo già riaperto le iscrizioni e ... ci si rivede a settembre per il nuovo anno.





## Quando la scuola chiude... il Ciao riapre le porte

Giugno è il mese preferito dagli alunni, finisce la scuola e iniziano le vacanze. Cosa augurarsi di meglio? Eppure ci possono essere dei calendari fatti all'incontrario ed è possibile coniugare il caldo dell'estate con qualche fresca lezione di italiano. E' proprio quello che è successo al Ciao nel mese di giugno, quando abbiamo cercato di sfruttare al meglio il periodo relativamente calmo che la fine del doposcuola ci concedeva. A fine maggio eravamo entrati in contatto con il centro di accoglienza "La casa di Salvo" di Avola, che aveva da poco accolto alcuni minori egiziani. Era ormai troppo tardi per un loro inserimento a scuola, ma aspettare il mese di settembre, quasi

sprecando il tempo estivo senza imparare nulla, ci sembrava un'occasione da sfruttare e da capovolgere. Abbiamo così proposto dei semplici corsi di alfabetizzazione per questi ragazzi, in modo da favorire il loro prossimo inserimento a scuola in modo più graduale e con qualche strumento linguistico in più per parlare, scambiare, comprendere il nuovo contesto in cui si trovano. Detto fatto abbiamo stabilito un calendario con 3 incontri pomeridiani a settimana, formando piccoli gruppetti e lasciandoci coinvolgere tutti e 4, noi dello staff, in queste lezioni introduttive. Meno di una diecina i ragazzi coinvolti, con la presenza anche di qualche outsider che voleva approfondire il suo italiano (una di queste mini-classi era così formata da un giovane di 13 anni e una signora di oltre 65! Gli altri gruppetti erano più omogenei). Il contatto frequente, la buona collaborazione con questo centro ha portato poi ad una conclusione davvero speciale. A fine luglio, quando eravamo in pieno campo estivo, abbiamo passato un pomeriggio di laboratori, giochi e festa presso la loro sede di Avola, insieme anche alle ragazze del centro "Casa di Sara", gestito sempre dalla stessa struttura. Vedere oltre 20 ragazzi, dai 5 ai 17 anni radunati intorno al tavolo, tutti impegnati a realizzare braccialetti e altri simpatici gadget, poi andare tutti insieme nel parco vicino, giocare in modo molto vario, dai giochi antichi (la campana è un'ottima risorsa didattica per insegnare i numeri!) al karaoke danzante, dove a tirare le fila più che le animatrici erano le ragazze stesse. Infine una cena quasi a lume di candela, visto che eravamo sulla terrazza della struttura e anche noi avevamo preparato alcuni piatti tipici per gustarli insieme ai ragazzi e ai vari animatori del centro. Una serata cordiale e interessante, tanto che la prima cosa che ci siamo detti, salutandoci alla fine, è stata proprio: una serata così la dobbiamo rifare.

## Benvenuto fratello pulmino!

Ogni tanto le sorprese arrivano senza tanti preavvisi; fr. Claudio ci aveva parlato di un pulmino ormai fermo da tempo presso l'associazione Mani Unite. Può servire? Lo volete? Con un paziente lavori di passaggi, carte e revisioni, ecco che dal mese di luglio lo scudo fiat che tanti trasporti di disabili aveva realizzato dalle parti di Taormina ha cambiato sede e ora è a disposizione per le attività che la Fondazione, gli Appartamenti e il Ciao possono immaginare e realizzare. Certamente non è nuovissimo, ma in diverse occasioni, quando le persone coinvolte sono più di 5, può diventare provvidenziale. Ad esempio lo abbiamo già utilizzato con i volontari per recarci in missione presso Avola e dintorni. Un grazie a Mani Unite e buon viaggio, fratello pulmino.



---

## E se i volontari vengono da lontano...

Sono ormai un paio di anni che cerchiamo di allargare la cerchia dei volontari, ma tra un covid e l'altro (ce ne ricordiamo quando apriamo una scatola ancora zeppa di mascherine...) finora le cose non sono state facili. Avevamo iniziato a ottobre dello scorso anno a fare un po' di pubblicità, ad esempio sui canali di Sed, in Spagna... La possibilità di ospitare dei volontari, fargli conoscere la realtà di Siracusa, approfondire insieme concretamente il tema dei migranti, ci sembrava una buona pista da esplorare. E finalmente...

Anche se da canali diversi da quelli che avevamo immaginato, il nostro mese di luglio è stato visitato da diversi volontari.



Il primo della serie è **Luis Vicente**, che ha una storia, anzi un futuro, speciale, in quanto sarà il prossimo laico che entrerà a far parte della nostra comunità. Dopo la proposta ricevuta dal Provinciale, è sembrato utile un primo incontro direttamente sul campo e si reso subito disponibile per dare una mano al campo estivo. Così dal 9 luglio fino al 26 è rimasto con noi, Abbiamo trovato lo spazio in Comunità e senza tanti preamboli si è subito immerso nelle attività con i bambini e nel ritmo comunitario, un rodaggio decisamente efficace.

Il secondo gruppo è stato quello della **provincia marista Iberica**, guidato dal fr. Iñigo di Bilbao e formato dalle 3 volontarie Maria, Anabel e Silvia, un gruppetto già affiatato e con una buona esperienza di campi e solidarietà. Ci eravamo già incontrati online nei mesi di maggio e giugno per concordare le cose da fare, ma come spesso capita la realtà ha superato la fantasia, tanto che il primo giorno del loro arrivo il comune di Siracusa aveva diramato un'allerto meteo per il calore che ha bloccato tutte le attività. Senza problemi ne abbiamo approfittato per rivedere la programmazione e riorganizzare al meglio le cose da fare, sia il campo estivo che gli altri impegni che stavamo concretizzando con alcuni centri di Accoglienza di Avola e Rosolini. Il loro desiderio era proprio quello di vivere in pienezza le tante necessità ed emergenze che si possono incontrare a Siracusa, per conoscere e intervenire. Sicuramente sono state accontentate. La comunità "allargata", formata in pratica da ben 9 persone ha vissuto giorni pieni, intensi e sempre sostenuti dal desiderio di vivere in pienezza un'esperienza marista a tutto campo. E questo lo abbiamo visto tutti i giorni, dai momenti di preghiera condivisi alla conduzione del campo estivo, dai pasti preparati a turno ai momenti di svago culturale, dalla collaborazione con altri centri impegnati con i minori ai momenti di relax sulle spiagge del mare di Siracusa. Un'esperienza davvero ricca e significativa. Il grazie migliore è quello che si prolunga nel tempo con l'amicizia e con la condivisione che ancora continuano.

---

## Intanto, negli appartamenti...

Ci eravamo lasciati nel numero precedente con la cronaca di un'uscita quasi turistica per conoscere meglio Ortigia. Spesso succede che i ragazzi degli appartamenti, così presi tra lavoro, scuola e rinnovo documenti, non conoscano

nemmeno la città speciale in cui vivono, ma comprendiamo bene le loro esigenze. E mentre le cronache e le statistiche ci mettono di fronte ad un'impennata di sbarchi e un aumento dei flussi di minori (che fino al 2022 erano praticamente scomparsi dai nostri radar) proseguiamo con il nostro progetto, sempre attenti però ad intercettare le nuove esigenze e ad offrire risposte coerenti con i nuovi scenari. Per questo ci siamo ripromessi di invitare, periodicamente, i ragazzi dei singoli appartamenti per un pranzo, oppure di andare noi da loro e vivere un momento conviviale insieme. E siamo davvero contenti che alla fine dell'anno scolastico due di loro, Ibrahim e Abdul Rauf siano riusciti ad ottenere il livello A2, che è il preludio per poter iniziare il percorso così da ottenere il famoso diploma di terza media (nonostante gli anni e i cambi legislativi ancora viene chiamato così); diploma che invece il giovane Famosoussa è riuscito finalmente a raggiungere: complimenti.



## E naturalmente, il campo estivo!

Ed eccoci al nostro campo estivo: siamo ormai al quinto anno, il secondo che svolgiamo nella struttura dello Stadio Comunale; il nuovo assessore allo sport di Siracusa, Gibilisco che qualcuno forse ricorda meglio come recordman nel salto con l'asta, nel 2003 a Parigi, ha risolto in breve gli ultimi problemi di disponibilità degli spazi.

Fin dagli inizi, tra maggio e giugno, quando Ricky riceveva le iscrizioni, abbiamo allargato un po' gli orizzonti e oltre ai tanti bambini di famiglie straniere, ci siamo aperti anche... agli italiani; ci sembra la soluzione più logica per lavorare in concreto per un'accoglienza e integrazione degni di questo nome. Sulla carta i bambini italiani erano circa una decina,



poi si sa, la frequenza è sempre molto alterna. Soprattutto quest'anno, tormentato dalle bordate climatiche di giorni a 40 gradi! Abbiamo concentrato il campo in 3 settimane, iniziando dal giorno 10 per terminare il 28 luglio, con una festa finale.

Sicuramente la presenza dei volontari maristi, da Luis a Silvia, Anabel e Maria, insieme a fr. Iñigo, ha dato un tocco speciale alle nostre attività.

Avevamo preparato un ricco calendario di uscite ed escursioni, comunicate con largo anticipo alle famiglie degli oltre 30 iscritti e la partenza del campo si è svolta, proprio nel primo giorno, nello splendido

parco di Academy, per giocare e goderci il fresco del verde; i giorni standard invece prevedevano un copione ormai consolidato: si inizia con un cerchio di saluto, qualche gioco per "scaldare" l'ambiente e sentirci tutti uniti, poi iniziano i giochi seri, più coinvolgenti e scatenati. E meno male che abbiamo un bello spazio all'ombra dover poter giocare e fare il nostro cerchio.

Il mercoledì era il giorno dedicato alle escursioni, la prima ha avuto come meta l'Angolo del Papiro, una zona fresca non lontana dal Teatro Greco, dove tra animali, galline, galli colorati, pavoni, pecorelle e altre bestie... anche i nostri bambini... si sentono un po' a casa 😊 E in questo mercoledì tra gli animatori abbiamo avuto anche la gradita presenza di Michela e Sara, special-guest della Fondazione Siamo Mediterraneo, in esclusiva da Roma.

Il giovedì è di nuovo un giorno "tranquillo" da svolgere in sede, con i giochi di movimento nella prima parte della mattinata e poi un laboratorio, in questo primo caso per completare i mosaici di perline e realizzare così un simpatico portachiavi. E per finire la settimana, il giorno più atteso da tutti quanti, la grande gimkana finale con i giochi d'acqua. Percorsi, domande e quiz a trabocchetto (e per ogni risposta errata una bella doccia fresca!), sentieri pieni di ostacoli e finalmente la pacifica guerra con le pistole ad acqua (beh, tanto pacifica non direi... se ti azzardi a dare una pistola ad acqua ad un bambino di 7 anni non hai idea di cosa possa combinare!).

Meno male poi che avevamo a disposizione la sede del Ciao, perché nei giorni di grande calura, quando persino Siracusa era accerchiata dagli incendi e da un caldo veramente pesante, sarebbe stato molto difficile proporre qualcosa ai bambini negli spazi assolati dello Stadio, per questo in diverse occasioni ci siamo rifugiati al fresco delle nostre aule per svolgere alcuni laboratori, momenti di gioco e di relax. Peccato che abbiamo dovuto salutare il nostro amico Luis pochi giorni prima della fine, ma siamo contenti di poterlo rivedere a breve, come membro ufficiale dello staff del Ciao.

A causa dell'allerta per le ondate di calore non abbiamo potuto fare l'uscita prevista per il secondo mercoledì, ma ci siamo subito rifatti gli occhi e il cuore con la splendida gita in barca dell'ultima settimana, offertaci ancora una volta

dalla generosità della ditta Dolci Escursioni. Il percorso è quello classico, che prevede il passaggio sotto lo stretto ponte di Ortigia e poi l'uscita in mare aperto verso le alte scogliere di Siracusa: che spettacolo vedere le grotte, la costa dal mare, le grotte suggestive, l'acqua cristallina, gli spruzzi, i salti... davvero una gita indimenticabile.

Naturalmente poi ci siamo dedicati alla visita del cuore di Ortigia, la fonte Aretusa, il lungomare e abbiamo visitato anche lo splendido castello Maniace, con le sue fortificazioni a pelo d'acqua.

Negli ultimi giorni abbiamo



terminato i vari laboratori e imparato nuovi bans e canzoni (rigorosamente in spagnolo, il nostro è un campo internazionale mica per finta!), poi, a conclusione della penultima giornata, l'ultima relativamente tranquilla, abbiamo donato ad ogni partecipante l'originale zainetto artigianale realizzato da Maria Angeles nel mese di maggio (cucito anche con l'aiuto di qualche bambino del centro, ben orgoglioso della collaborazione). Tutti contenti e soddisfatti di questo piccolo segno di attenzione e di praticità.

E finalmente, venerdì 28, ci siamo lanciati nei classici giochi d'acqua realizzati nella cornice dello stadio. Bellissimo potersi lanciare bicchieri e secchiate d'acqua, correre inzaccherandosi un po', tentare di schivare palloncini che scoppiano quando meno te lo aspetti, sperimentare equilibrismi che immancabilmente finivano con una secchiata d'acqua. E il sole, in questi casi, era proprio l'ideale.

Così salutiamo anche questo campo estivo, naturalmente ringraziando i tanti volontari siracusani che ci hanno dato una mano, gli scout Alice, Beatrice e Paolo, poi le amiche Lucia, Lidia, Omayma, Yassin, il sempreverde Luigi...

Che dire? Arrivederci alla prossima estate.

---

## La serata del volontariato di Siracusa

Come per gli scorsi anni avevamo programmato una serata conclusiva per le famiglie dei partecipanti al campo estivo, da far in Piazza S. Lucia, ma poi ci è arrivata la proposta del Centro di Servizio per il Volontariato Etno di trasformarla in una sorta di festival aperto a tutte le associazioni di volontariato di Siracusa, quest'idea ci ha subito trovati in sintonia,



tanto che il risultato è andato veramente al di là delle nostre aspettative.

Così la sera di venerdì 28 luglio, dalle 18 in poi la piazza della nostra Patrona ha iniziato ad animarsi: volontari per sistemare gli stand e i gazebo, amici incontrati in varie occasioni, i clown che strappavano un sorriso con la scusa di "scaldare" l'ambiente, famiglie e bambini in attesa.

Insomma, un bel clima di festa che è andato crescendo fino all'inizio, verso le 19, quando sono arrivate le parole introduttive da parte del responsabile del CSV Etno e degli assessori alle politiche giovanili e dei servizi sociali. Rapide e concrete, ci sono sembrate un buon biglietto da visita per successivi sviluppi e collaborazioni.

In effetti basterebbe riflettere sul numero e gli ambiti delle associazioni presenti (quasi una trentina) per capire come il mettere in rete tutte queste risorse sia un

valido punto di partenza per qualsiasi intervento sul sociale.

In mezzo agli stand e alle persone i bambini scorrazzavano allegri, a curiosare tra gli stand, alla ricerca dei popcorn e dello zucchero filato, a sperimentare giochi antichi (l'avete mai provato uno skateboard artigianale di legno ad elica con l'elastico? ebbene, c'era!), fare due tiri a canestro o creare bolle di sapone giganti, colorare degli allegri mandala.

Senza pretese eravamo nel mucchio anche noi, inutile proporre giochi organizzati o grandi cerchi... la confusione era tanta ed era già festa così. Ci siamo limitati a salutare i piccoli e i grandi, rivedere le persone, incontrare nuove realtà.

Un'altra buona pratica da tenere presente e, se possibile, replicare nei prossimi anni.

---

## Continua l'attività del Polo Supreme

Già da anni partecipiamo al progetto del Comune dei Popoli, che ora ha preso il sottotitolo di Polo Supreme; come sempre noi diamo più importanza ai fatti che alle etichette. Il nostro ruolo in questo progetto cerca di fornire un aiuto sul tema della formazione e dell'istruzione e sinceramente di lavoro in questo campo ce n'è sempre tanto. In previsione poi dei cambiamenti futuri, il ruolo organizzativo sta passando dalla regia di Giorgio a quella di Michela, che si è ormai introdotta a pieno titolo nello staff.

Cosa facciamo in questo progetto? Oltre alle attività di sportello previste, in totale 300 ore, al servizio di baby sitting che organizziamo per le mamme e la gestione di 5 mediatori linguistici, siamo coinvolti nella cabina di regia che monitora le attività, le rivede e riesce così ad intercettare le nuove necessità. Partecipiamo quindi a tavole rotonde, approfondimenti ed eventi di sensibilizzazione sul territorio.

Un primo evento che ci ha visti protagonisti (tra l'altro abbastanza provvidenziali per tutti i problemi tecnici che stavano sorgendo) si è svolto in una zona significativa di Siracusa il giorno della fine del Ramadan, la festa di Eid al-Adha, uno dei giorni di festa più importanti per i nostri amici musulmani. Si era pensato di offrire un momento di festa, di musica, di

aggregazione nel parco pubblico vicino al Pantheon, quelli che spesso viene denominato "i villini"; in pratica è anche uno dei dormitori informali utilizzati dai migranti che non hanno ancora la fortuna di avere un tetto per la notte. Un allestimento molto spartano, un gazebo, qualche tavolo, i djembè che fanno bella mostra di sé al Ciao, il sorriso delle persone. Così la serata del 28 giugno si è svolta sul filo dell'improvvisazione ritmica e musicale, sugli incontri, sulla presenza dei bambini presenti, delle famiglie, dei diversi amici stranieri che vi hanno partecipato.

Poi sulla scorta del festival dei volontari tenutosi il 28 luglio, era nata l'idea di un altro evento in piazza s. Lucia, che è il cuore pulsante del nostro quartiere, la Borgata. Ovviamente tra gli organizzatori ci siamo dati da fare anche noi.

L'animazione principale è stata una palla... cioè, spieghiamoci meglio, tutto è

cominciato con un misterioso e gigantesco pallone che ha subito richiamato l'attenzione della gente e dei bambini, poi, poco alla volta, da questo misterioso involucro ne è uscito fuori un personaggio che ha saputo tenere desta l'attenzione per un bel po' di tempo, decisamente interessante e gradevole.

Poi si è dato il via ai vari laboratori presenti. Il nostro, che era animato da Ricki e Iñigo, consisteva nei mandala da colorare, un'attività semplice ma calma, rilassante e tranquilla. Con il caldo che ancora ci accarezzava tutti era decisamente l'ideale. Al nostro fianco si svolgeva il laboratorio di lettura. A chiudere il sipario alcuni tavoli per chiacchierare con le persone presenti e informare sullo svolgimento del progetto del Polo-Comune dei Popoli, che ormai da alcuni anni si mette a disposizione delle persone, in particolar modo gli stranieri, per semplificare loro l'accesso ai vari uffici locali, alle pratiche, le procedure spesso complicate.

Insomma, una serata condivisa con molti amici, nella semplicità e nell'amicizia, nell'accoglienza e apertura a tutti quanti. A leggere i telegiornali, di questo tempo, questa sì che è una notizia.



## Aria di cambiamenti

Con questo numero di Siracusa News si conclude intanto la redazione da parte di fr. Giorgio, che a fine agosto, dopo 4 anni di permanenza in terra siciliana, lascerà Siracusa per una nuova esperienza, questa volta a Melilla, sempre nell'ottica di una presenza sensibile al tema dei migranti e della solidarietà.

Ci sarà anche il saluto di Juan Antonio che ha vissuto quest'anno intenso con la comunità, coinvolto fino in fondo con le attività del Ciao e degli Appartamenti. A



inizio settembre riprenderà la strada per la Spagna, dove continuerà ad essere coinvolto come laico marista e ad insegnare nella scuola di Cordoba.

Ma la Comunità, alle prese con questo cambio consistente, avrà il supporto di 2 nuove presenze. Della prima abbiamo già avuto modo di parlarne e sperimentarla, nella figura di Luis Vicente, che ha già condiviso un paio di settimane durante il mese di luglio, per conoscere la comunità e il contesto locale. Il quarto componente sarà invece il fr. Alberto Vizcaya, che per la cronaca è il più giovane fratello marista della provincia Mediterranea. I nostri auguri perché la nuova comunità (nuova al 50%, una percentuale inedita, finora) si possa riconfigurare e mettersi in gioco per continuare la missione che da ormai 7 anni si sta svolgendo qui a Siracusa.

**Grazie a chi parte e Auguri per chi arriva.**

## Noi ci proviamo sempre

E poi lo ripetiamo ogni volta: senza l'aiuto di chi ci sostiene diventa davvero difficile continuare nelle nostre attività. Abbiamo finalmente coronato il nostro piccolo sogno di avere con noi volontari dalla Spagna e non solo dall'Italia. E come sempre, vi chiediamo una mano per aiutarci... ad aiutare. Per chi non avesse ancora compilato la sua dichiarazione dei redditi è ancora possibile utilizzare la modalità del 5x1000 (inserendo il codice fiscale della Fondazione Siamo Mediterraneo: **93086490898**), ma è sempre possibile fare direttamente un'offerta, anche dal sito del Ciao.

A tutti un saluto caloroso: Ricky, Giorgio, Kike e Juan Antonio...

la versione stampabile di **SiracusaNews** è disponibile [nell'archivio generale di tutti i numeri](#)

Per donazioni: Intesa Sanpaolo - FONDAZIONE SIAMO MEDITERRANEO

IBAN IT70Y030690960610000163090

Ed è anche possibile [effettuare donazioni tramite PayPal](#)

